

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI
(IPOST)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1988**

**VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

ESTRATTO DAL

Verbale n. 121/1989Riunione del 28 aprile 1989 - ore 10.00

Sono presenti i Sigg.

UBALDI Silvano	Presidente
PLATINO dott. Vincenzo	Consigliere
SICONOLFI avv. Luigi	"
MISURI Bruno	"
BONNI Modesto	"
CASOLARO Lucio	"
CAIAZZA dott. Francesco	"
CAMERLO Delio	"
NUCCETELLI Marcello	"

Assistono i Revisori Sigg.

CRISTIANO dott. Luigi	Presidente
GIOVANELLI Augusto	Revisore

Sono assenti per giustificati motivi i Consiglieri Sigg.: PANELLA ing. Roberto; PARRELLA ing. Giuseppe; FRANCESCHELLO Antonio; BELLI Enzo; GENTILE Vincenzo.

Non assistono i Revisori Sigg.: AMATO dott. Nunzio; DONATINI Elio e SORRENTINO Salvatore.

Assume le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione il Sig. MUZZI Lanfranco, Direttore Generale dell'Istituto Poste e telegrafonici.

ORDINE DEL GIORNO

RELATORE

..... O M I S S I S

1) Bilancio Consuntivo - Esercizio
Finanziario 1989;

SICONOLFI

..... O M I S S I S

Il Presidente, constatata la regolarità della composizione
del Consiglio, dichiara aperta la seduta.

- - - - -

..... O M I S S I S

***** OMISSIS *****

1) BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1988

Svolge la relazione l'avv. SICONOLFI, che illustra il Bilancio Consuntivo dell'esercizio Finanziario 1988 nei termini seguenti.

Il bilancio consuntivo 1988 si chiude con un disavanzo di amministrazione di L. 481,416 miliardi di cui L. 562,761 miliardi della gestione Quiescenza e L. 48,178 miliardi della sub gestione Restanti Attività Sociali. Le restanti gestioni, ad eccezione naturalmente della gestione mense e servizi sostitutivi che per legge deve chiudere in pareggio, presentano un avanzo, per cui nel dettaglio detto disavanzo di amministrazione consolidato si presenta nelle seguenti cifre:

	Disavanzo	Avanzo
- QUIESCENZA	L. 562,761	-
- BUONUSCITA	L.	103,093
- ULA	L.	4,327
- RUOLO	L.	6,845
- MUTUALITA'	L.	15,258
- RESTANTI ATT. SOC.	L. 48,178	
	<u>L. 610,939</u>	<u>129,523</u>
	-	= 481,416
		miliardi

Da un punto di vista finanziario-economico, i risultati consolidati si presentano con un disavanzo finanziario di lire 159,2 miliardi e un disavanzo economico di lire 152,1 miliardi.

Il disavanzo, com'è dato notare, è attribuibile quasi interamente alla gestione Quiescenza per lire 166,1 miliardi compensato dagli avanzi registrati dalle gestioni Buonuscita e Mutualità.

Nel dettaglio detto disavanzo finanziario si presenta nelle seguenti cifre:

	Disavanzo	Avanzo
- QUIESCENZA	L. 166,124	
- BUONUSCITA	L. -	16,162
- ULA	L. -	
- RUOLO	L. 3,556	
- MUTUALITA'	L.	4,029
- RESTANTI ATT. SOC.	L. 9,757	
	<u>L. 179,437</u>	<u>20,191</u>
	-	= L. 159,246
		miliardi

Sempre da un punto di vista finanziario, non considerando le partite di giro, si rileva lo scostamento in c/entrate di competenza degli accertamenti rispetto alle previsioni di lire 163,1 miliardi (775,7 da previsione e 612,6 da accertamenti), dovuti a situazioni di mancato ripianamento dei conti della gestione Quiescenza e Restanti Attività Sociali nonchè a riduzioni al programma di finanziamento delle attività

assistenziali di cui alla legge 325/68 (Mense e Servizi Sostitutivi).

In c/residui attivi si registra un incremento di lire 13,1 miliardi (da lire 126,9 si passa a lire 140 miliardi) dovuti a situazioni creditorie in c/contributi nei riguardi dell'Amm.ne P.T..

Nella spesa gli scostamenti, sempre non considerando le partite di giro, risultano di lieve entità. Infatti da una previsione di lire 771,06 miliardi risultano impegnate lire 771,9 miliardi (con una differenza di lire 0,84 miliardi circa).

I maggiori impegni, sempre in una situazione consolidata, si registrano quasi interamente in c/capitale, e sono dovuti ad operazioni di investimenti in titoli di Stato (gestione Mutualità) compensati in via principale da una minore utilizzazione in c/anticipazioni alla sub-gestione Restanti Attività Sociali da parte della gestione Quiescenza e da situazioni di parte corrente, in spacial modo nella gestione Mense e Servizi Sostitutivi laddove si sono verificati i noti ritardi programmatici.

I residui passivi che da lire 1.266,4 miliardi passano a lire 1.043,9 miliardi, derivano principalmente dalle anticipazioni in conto pagamento trattamenti di quiescenza effettuate dal gestore centrale dei depositi vari dell'Amministrazione P.T..

Al riguardo si specifica che nella contabilizzazione di detti residui non si è tenuto ancora conto degli effetti della normativa di cui alla legge 778/85 che prevede il contributo a favore dell'Ente per la copertura delle anticipazioni in conto pagamento pensioni ULA effettuate dal gestore centrale P.T. a tutto il 31/12/1984.

Dette partite dovranno essere regolarizzate non appena la commissione di cui alla stessa legge 778/85 avrà fatto conoscere le proprie determinazioni in materia.

Le esposte risultanze globali trovano riscontro nell'esame analitico delle singole gestioni.

GESTIONE QUIESCENZA

Il rendiconto finanziario si chiude con un disavanzo di competenza di lire 166,124 miliardi dovuto al fatto che per l'esercizio 1988 non è stato previsto il contributo straordinario

a pareggio.

Naturalmente si registra uno scostamento significativo tra le entrate previste e quelle accertate in lire 156,8 miliardi in meno.

Nella parte spesa, la differenza fra le previsioni ed impegni ammontano a lire 8,1 miliardi in più dovute principalmente ad un maggior impegno in conto spese istituzionali.

Di conseguenza, si registra un disavanzo economico di lire 164,9 miliardi per cui il deficit patrimoniale da lire 369 miliardi sale a lire 534 miliardi.

Da un punto di vista amministrativo la situazione presenta un disavanzo di lire 562 miliardi dovuto al debito derivante dalle anticipazioni effettuate dal gestore centrale P.T. in conto pagamento pensioni ULA.

Dall'esame del bilancio non risulta ancora l'evidenziazione dei dati relativi alla sub gestione "Immobili" istituita dalla normativa di cui alla legge 778/85 in quanto, com'è stato già rilevato, la Commissione di cui alla stessa legge dovrà ufficializzare le proprie definitive determinazioni in materia.

Nel complesso sono state rispettate le previsioni dei singoli capitoli di spesa ad eccezione dei seguenti per i quali si sono verificati dei superi:

325/2	- Oneri previdenziali e ass.li carico	
	Ente	L. 14.207.772
432	- Trattamento quiescenza pers.le ULA	L. 10.502.967.758
434	- Oneri Assistenza Sanitaria	L. 596.950.972
526	- Restituz. e rimborsi diversi	L. 356.580.116

In merito occorre far presente che taluni rivestono carattere obbligatorio (Capp. 325/2 - 432 - 434).

GESTIONE BUONUSCITA

Rispetto alla previsione risulta un aumento delle entrate di parte corrente di circa 13,5 miliardi ed un aumento nelle uscite correnti di circa 7,5 miliardi.

La gestione presenta un avanzo finanziario di competenza di L. 16,16 miliardi ed economico di L. 16,14 miliardi contro il

previsto avanzo finanziario di L. 10 miliardi ed economico di L. 10,1 miliardi.

L'avanzo economico suddetto modifica il netto patrimoniale della gestione che da L. 98,5 miliardi passa a L. 114,6 miliardi.

Tutti i capitoli di spesa sono stati contenuti nei limiti della previsione ad eccezione dei seguenti capitoli:

Cap. 305	- Quota a carico gestione	L.	2.716.140
Cap. 336	- " " " "	L.	37.783.414
Cap. 425	- " " " "	L.	15.622.168
Cap. 526	- Restituzione e Rimborsi diversi	L.	10.309.604.879

GESTIONE ASSISTENZA ULA

Rispetto alla previsione risulta una diminuzione delle entrate correnti L. 1,23 miliardi dovuto alla minore copertura delle uscite da parte della gestione Buonuscita in conto spese per i Centri Vacanze e Spese orfani ed una diminuzione delle uscite correnti di L. 1,18 miliardi..

La gestione registra un pareggio finanziario di competenza.

Nel complesso la gestione, tenuto conto del fondo cassa e dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 1988, registra un avanzo di amministrazione di L. 4,326 miliardi.

Sotto il profilo economico, infine, la gestione non contabilizza alcun avanzo, pertanto il patrimonio netto viene confermato al 31/12/1988 in L. 7,385 miliardi.

Tutte le spese sono state contenute nell'importo degli stanziamenti ad eccezione dei seguenti capitoli:

Cap. 464	- Scambi Internazionali	L.	12.803.077
Cap. 526	- Restituzione e Rimborsi diversi	L.	2.770.538

GESTIONE ASSISTENZA RUOLO

I risultati complessivi della gestione espongono per le entrate correnti una differenza in più di L. 1,13 miliardi e per le uscite correnti una differenza in meno di L. 0,560 miliardi.

Si è conseguito un disavanzo finanziario di competenza di L. 3,556 miliardi dovuto all'acquisto dell'immobile "Hotel DIAMOND" adibito a studentato universitario e centro pensionati P.T..

Sotto l'aspetto economico la gestione presenta un avanzo di L. 1,074 miliardi: detto avanzo incrementa di conseguenza il netto patrimoniale che passa da L. 17,402 miliardi a L. 18,476 miliardi.

Le spese sono state contenute nell'ambito degli stanziamenti ad eccezione dei superi verificatesi nei capitoli:

Cap. 305 - Quota a carico della gestione	L.	14.513
Cap. 531 - Contributo dovuto al Dopolavoro P.T.	L.	103.650.196

Per quanto riguarda il Cap. 531 il supero è dovuto ad una maggiore retrocessione conseguente al maggior introito contributivo.

GESTIONE MUTUALITA'

Dalla situazione della gestione risulta nelle entrate correnti una differenza in più di L. 1,2 miliardi, nelle uscite correnti una differenza in meno di L. 0,615 miliardi.

La gestione presenta un avanzo finanziario di competenza di L. 4,029 miliardi. Tale risultato porta l'avanzo di amministrazione che da L. 11,229 miliardi al 31/12/87 risulta al 31/12/88 di L. 15,258 miliardi.

La gestione, sotto il profilo economico, si presenta con un avanzo di L. 2,672 miliardi che produce un incremento dei relativi fondi che passano da L. 29,351 miliardi a L. 32,024 miliardi.

Nelle spese correnti sono state rispettate tutte le previsioni salvo quella dei capitoli:

420 - Compenso produttori	L.	1.085.895
471 - Liquidazioni Fondo Riposo e Vita	L.	8.487.191
526 - Rimborsi diversi	L.	1.486.517
521 - Imposte e tasse	L.	55.595.002

GESTIONE "ATTIVITA' SOCIALI MENSE E SERVIZI SOSTITUTIVI"

La gestione chiude a pareggio finanziario di competenza in virtù della copertura posta a carico dell'Amministrazione delle Poste - ex art. 7 legge 5 maggio 1976, n. 245 - del disavanzo